



Club Alpino Italiano

Sezione di Pavullo nel Frignano

Sabato 29 e Domenica 30 giugno 2024



Un weekend alla scoperta della Carnia (EE)

con gli amici del C.A.I. di Tricesimo

L'ultimo weekend di giugno riporterà la nostra Sezione dopo alcuni anni a visitare luoghi meravigliosi della Carnia, un territorio montano delle Alpi Friulane poco frequentato ma che offre montagne ardite, paesaggi incontaminati e spettacolari, una natura ancora non addomesticata. Lo faremo attraverso due escursioni in due zone differenti, la prima il sabato al famoso Lago di Volaia, ai piedi della montagna più alta della zona il Coglians, e la seconda in zona Forni Avoltri, Monte Navagiust, Creta e Lago di Bordaglia.

Sabato – Lago di Volaia



Il Lago Volaia, a 1951m, è una piccola meraviglia a forma di cuore al confine tra Italia e Austria, sopra Forni Avoltri. Da Forni Avoltri seguiamo le indicazioni per "Rifugio Tolazzi" quindi prendiamo la rotabile che sale in direzione Collina. Dopo circa 10km arriviamo al parcheggio del rifugio, dove lasciamo l'auto. La nostra escursione inizia su strada asfaltata. Nonostante la strada sia bella larga e comoda, presenta una certa pendenza. Dopo un paio di tornanti (circa 200m), la strada asfaltata lascia spazio a una comoda carrareccia che sale a sinistra; seguiamo sempre le indicazioni per Lago Volaia/Rifugio Lambertenghi, tralasciando la carrareccia che sale a destra verso il Rif. Marinelli. Volendo, si può accorciare la lunga carrareccia prendendo il sentiero-scorciatoia che sale in un rado sottobosco di pini mughi, larici e abeti (Cai 144) che all'inizio interseca la carrareccia un paio di volte. Il sentiero è più breve ma più ripido della carrareccia. In ogni caso, carrareccia e sentiero si riuniscono definitivamente a quota 1650m: da qui, superando frastagliate roccette a mo' di gradoni e un paio di tornantini, si arriva subito a quota 1760m. Il sentiero continua a salire fino a raggiungere dapprima il costone orientale del Pecol di Sopra e poi, finalmente, la conca di Volaia, con a destra il rifugio Lambertenghi Romanin (1955m), dal quale, in qualche minuto, si raggiunge il Passo Volaia. Da lì, la vista sul lago Volaia è davvero meravigliosa. La presenza nei dintorni di resti e ruderi della Grande Guerra, il riflesso delle montagne sulle limpide e gelide acque del Lago Volaia e la presenza di due rifugi, costituiscono tutti degli ottimi motivi per affrontare questa escursione. Se avremo ancora tempo e fiato, e le condizioni del terreno lo permetteranno, ci sarà la possibilità per i più intrepidi di salire alla cima austriaca del Monte Rauchkofel (2435m).

Club Alpino Italiano – Sezione di Pavullo nel Frignano

Via Ricchi, 3 – 41026 Pavullo n.F., Modena

Tel. 0536 0536 793377

Mail: info@caipavullo.it

www.caipavullo.it

Domenica

Fleons-Sissanis-Navagiust-Bordaglia

Domenica mattina, all'altezza del ponte sul Torrente Degano di Forni Avoltri, si seguono le indicazioni per Pierabech e la via delle malghe carniche, percorrendo la stradina per un paio di km e si parcheggia presso una cava di marmo 1060 m. L'itinerario della giornata, attraversa scenari in cui la natura riesce a stupire e conquistare continuamente. La partenza è sul sentiero CAI n.140 per la Stretta di Fleons, delimitata dalle ripide pareti orientali del M. Navastolt e dalla forra del torrente Degano fino alla sorgente della Goccia di Carnia e la Malga Fleons. Si prende il sentiero CAI n.142 che sale in modo costante, passando presso le Casere Sissanis fino alla Sella Sissanis; siamo in uno dei più bei panorami tra quelli apprezzabili in Carnia. Di fronte, la piramide della Creta di Bordaglia e l'ondeggiante sagoma di Quota Pascoli. Da qui valuteremo se raggiungere, in pochi minuti, i resti della Grande Guerra sul M. Navagiust. Si prosegue in falsopiano lungo il sentiero CAI n.142a con una stupenda veduta sul sottostante Lago di Bordaglia fino al Passo Giramondo, (2005 m) confinante con il territorio Austriaco. Dal passo si percorre a ritroso un tratto di sentiero, poi si tiene la sx dove si inizia a scendere verso la Casera Bordaglia di Sopra e l'omonimo lago. Questo bacino di origine glaciale sembra un'oasi fiabesca, incastonato in un contesto marcatamente alpino. Si prosegue passando da una piccola chiesetta dedicata a Don Bosco e alla Casera Bordaglia di Sotto, fino a prendere a dx il sentiero CAI n.141 fiancheggiando la suggestiva forra del Rio Bordaglia. Arrivati sul torrente Degano, ritroviamo il sentiero CAI n.140 che seguiamo fino alle auto.

	Sabato	Domenica
Difficoltà	(EE)	(E)
Dislivello	600 m +/- (+400m facoltativo)	1000 m +/-
Durata	4/5 ore + le soste	5 ore + le soste
Altitudine massima	2000/2435m.	2005 m.
Lunghezza	12 km	13,5 km

Attrezzatura	Bastoncini
Abbigliamento	Scarponi, maglietta e pantaloni tecnici e traspiranti, pile, giacca antipioggia e antivento, guanti, berretto, occhiali da sole, cambio completo da lasciare in auto

Ritrovo sabato piazzale Virtus - Pavullo	ore 5:25
Partenza	ore 5:30
Mezzo di trasporto	Auto proprie
Quota di partecipazione	10 €
Pernottamento e prima colazione	Hotel Piani di Luzza Mezza Pensione in doppia 55€ a persona

Scadenza Iscrizione	Mercoledì 26 giugno 2024
Massimo Partecipanti	20

Direttore Escursione Cai Tricesimo	Emi Puschiasis
Direttori Escursione CAI Pavullo	Serena Muracchini Tel. 328 4589661 Graziano Boilini Tel. 39 348 2878608

Note dei Direttori	<i>L'itinerario potrebbe subire variazioni a discrezione dei direttori per imprevisti o condizioni meteo o altre valutazioni.</i>
--------------------	---